

CASI INDIMENTICABILI

in Dermatologia
e Infettivologia Pediatrica

Il professor Bonifazi ama parlare di psiche e cute: stavolta la psiche collettiva ha fatto un allegro scherzo alla cute e anche ai genitori, e anche ai medici e anche all'establishment scolastico.

UNA STRANA EPIDEMIA SCOLASTICA

Ernesto Bonifazi

Clinica Dermatologica, Università di Bari

Nell'inverno del 1984 ricevemmo una telefonata da un'amica insegnante di lettere in una scuola media della città di Bari. La professoressa era molto allarmata perché quattro studenti di una stessa classe di terza media inferiore avevano improvvisamente presentato una strana dermatite e insisteva per una consulenza dermatologica urgente. La dermatite che noi osservammo in uno dei quattro ragazzi era localizzata al mento e non aveva nulla di caratteristico; concludemmo per una dermatite esogena banale e ci riservammo di osservare gli altri studenti il giorno successivo.

L'indomani la scuola fu messa a subbuglio dal fatto che quasi tutti gli studenti della stessa classe, e soltanto quella, presentavano una strana dermatite. Il preside, d'accordo con l'autorità sanitaria locale, fece chiudere la scuola, mandando a casa tutti i ragazzi. Il giorno successivo, dopo una disinfezione generalizzata della scuola, le lezioni ripresero, ma la scolaresca "ammalata" fu spostata in un'altra aula, e l'aula incriminata fu chiusa. La mancanza di sedie costrinse però alcuni studenti e una bidella a recarvisi: tutti gli studenti che vi erano stati ripresentarono la stessa dermatite, e la bidella, pur non presentando lesioni obiettive, fu presa da una crisi irrefrenabile di prurito.

Visitammo tutti gli studenti affetti dalla strana dermatite, e notammo la presenza di lesioni eritematose ed ecchimotiche con epidermide integra, localizzate in tutti i casi sulla cute del mento

e della regione giugolare; l'intensità delle lesioni era variabile, e così la loro durata. I ragazzi dicevano che le lesioni tendevano a scomparire in uno-due giorni, ma coloro che erano rientrati nell'aula avevano avuto una recidiva delle lesioni. Nonostante fosse interrogati a uno a uno, nessuno cadde in contraddizione; la dermatite iniziava improvvisamente con prurito, come in seguito a una puntura d'insetto, e provocava grattamento.

Nessuno sembrava preoccupato della dermatite, e qualcuno sorrideva addirittura. La diagnosi di pantomima collettiva veniva avanzata ai genitori che, naturalmente, non l'accettavano.

La scuola rimase chiusa per due giorni, nonostante ci prodigassimo a fugare ogni paura. In questi due giorni le autorità scolastiche procedettero a una disinfezione generalizzata nell'ipotesi di un insetto offendente, e a una salutare pulizia di tutto l'edificio.

Il terzo giorno ci telefonò una delle madri, che conoscevamo perché ne avevamo curato un altro figlio affetto da psoriasi, e ci disse che il figlio aveva confessato. Durante la lezione gli studenti appoggiavano il gomito sul banco e il mento sulla mano e quindi, di nascosto, con il pollice e l'indice, sfregavano e pizzicavano il mento e la regione giugolare. Il fine da raggiungere era di evitare la lezione di un docente a loro non troppo simpatico. L'espedito era stato suggerito da uno di loro che l'aveva utilizzato 15 giorni prima per evitare un'interrogazione e tutta la scolaresca l'aveva accettato. Quando il corpo docente venne a conoscenza di tutta la storia, resistette alla tentazione di non ammettere agli esami l'intera scolaresca e optò per una punizione esemplare: la classe recuperò per un mese, alla fine del normale orario giornaliero, tutte le ore di lezione perdute.

CONCORSO CASI INDIMENTICABILI IN NEUROPSICHIATRIA E REUMATOLOGIA PEDIATRICA

Vicenza, 19 febbraio 2000 - Centro Congressi Alfa Hotel

"Casi indimenticabili in Neuropsichiatria e Reumatologia Pediatrica": questo è il titolo del Convegno che si svolgerà a Vicenza il 19 febbraio 2000. Scopo del Convegno è, ancora una volta, quello di offrire un'occasione di aggiornamento interattivo in tema di attualità in Pediatria attraverso la discussione di casi clinici, particolarmente ricchi di spunti didattici.

Animatori e protagonisti del dibattito, assieme al pubblico, saranno gli esperti della materia e i colleghi-lettori di *Medico e Bambino* con i loro "Casi indimenticabili". È previsto, infatti, che alcuni casi particolarmente istruttivi (più per la singolarità clinica e/o per le problematiche diagnostiche, ma anche per gli aspetti relazionali e umani cui sono connessi, o semplicemente perché non risolti) vengano presentati direttamente da pediatri-lettori di *Medico e Bambino*.

Moderatore *A. Ventura*
9.00 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
I Casi indimenticabili dello specialista
F. Bouquet (Trieste), *P.A. Battistello (Padova)*
I Casi indimenticabili dei pediatri generalisti

11.15 I Casi indimenticabili dello specialista
F. Ferrari (Modena), *L. Piermarini (Terni)*
I Casi indimenticabili dei pediatri generalisti

Il Comitato editoriale sollecita pertanto l'invio di un breve scritto (una o due cartelle dattiloscritte) e del corrispondente dischetto, per poter selezionare i casi più interessanti. Le storie prescelte verranno pubblicate su *Medico e Bambino* e i loro Autori saranno invitati a partecipare come relatori al Congresso. I "Casi indimenticabili" devono essere attinenti alla Neuropsichiatria e alla Reumatologia Pediatrica e devono pervenire entro il 30 novembre al seguente indirizzo:

Dott. Giorgio Longo
c/o Ospedale Infantile "Burlo Garofolo"
Istituto di Clinica Pediatrica
via dell'Istria 65/1 - 34100 Trieste
e-mail: longog@burlo.trieste.it

Moderatore *G. Longo*
14.30 REUMATOLOGIA PEDIATRICA
I Casi indimenticabili dello specialista
L. Lepore (Trieste), *F. Falcini (Firenze)*
I Casi indimenticabili di alcuni pediatri generalisti

16.45 I Casi indimenticabili dello specialista
A. Martini (Pavia), *F. Zulian (Padova)*
I Casi indimenticabili di alcuni pediatri generalisti

Segreteria Scientifica: Giorgio Longo, Alessandro Ventura, Istituto di Clinica Pediatrica, v. dell'Istria 65/1, 34100 Trieste Tel. 040 3785233

Segreteria Organizzativa: CpA Divisione Congressi Tel. 06-354021 Fax 06-35402151 e-mail cpamail@tin.it

